Giovedì 8 Aprile 1915

ABBONAMENTO

Udine a domicilio e nel Regno, Anno L. 16 — Semestre L. 8 Trimestre L. 4. — Per gli Stati dell'Unione Postale, Austria-Ungheria, Germania ecc. pagando agli uffici del luogo L. 25 (bisogna però prendere l'abbonamento a trimestre). Mandando alla Direzione del Giornale, L. 28, Sem. e Trim. in proporzione.

Un numero separato cent. 5, arretrato cent. 10

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

«Il Paese sarà del Paese». CATTANEO

UDINE Anno XX N. 83

Notizie dal Friuli

Giunta Provinciale Amministrativa

(*Seduta del 31 marzo 1915*)

Affari approvati

Arta — Concessione legname a della Schiava Luigi.

Villa Santina — Affranco livello enfiteutico.

Pocenia — Abbonamento al telefono.

Polcenigo — Spesa per attuazione II.a corsa postale.

Tramonti di Sopra — Prestazioni d'opera pel 1914.

Pasian Schiav. — Acquisto uso pascolo per cava ghiaia in Orgnano.

Pasian Schiav. — Acquisto uso fondo per cava ghiaia in Blessano.

S. Giov. Manzano — Aumento stipendio al medico.

Tarcento — Rinunsia a crediti ed elimina partite inesigibili.

Cordenons — Prestito L. 15000 per lavoro disoccupati.

Pordenone — Tariffa tassa famiglia.

Ronchis — Regolamento impiegati e salariati; modifiche ed aggiunte.

Magnano in Riviera — Prestito per lavoro ai disoccupati.

Polcenigo — Regolamento guardie campestri.

Torreano — *Domanda di compenso al procaccia Burello Virginio.*

Fagagna — Sussidio all'ufficio pubblico gratuito di collocamento.

Resia — *Concorso* per l'esposizione di Udine.

Paularo — Concessione piante ai frazionisti di Chieulis.

Paularo — Concessione piante a De Gleria Giacomo.

Tarcento — Regolamento edilizio; modificazioni.

Barcis — Cessione terreno alla Società Italiana del Cellina.

Sutrio — Ricovero orfano Marsilio nell'Istituto Tomadini.

Manzano — Acquisto granoturco.

Spilimbergo — Tassa bestiame.

Vito d'Asio — Sussidio ai danneggiati dal terremoto.

Pagnacco — Idem.

Zoppola — Idem.

Treppo Carnico — Costruzione ponte sul Rio Sisio.

Tolmezzo — Vendita piante faggio bosco grande.

Dogna — Concessione piante a Cecon Valentino.

Cassacco — Prestito per acquisto di grano.

Pocenia — Acquisto granoturco. Mutuo L. 6500.

Pocenia — Vendita granoturco ai poveri.

Decisioni varie

Mandato d'ufficio Istituti ospitalieri di Milano contro Clauzetto (mandato d'ufficio).

Resiutta — Prestito di L. 30800 per acquedotto. Approva autorizzando il vincolo e l'eccedenza *sovrimposta*.

Stregna-Meduno — Preventivo 1915. Autorizza la sovrimposta.

Lestizza — *Ricorso maestra Gragnano. Dichiara* l'obbligatorietà della *spesa — Ricorso* spedalità Cella Pietro. Ospedale Tolmezzo contro Cavazzo. Dichiara spettare la spesa a Forni di Sopra.

Marano Lagunare — Ricorsi contro tassa esercizio e rivendita. Accoglie i ricorsi.

Paularo — Utilizzazione bosco Zermula. Approva con riserva.

Sauris — Preventivo 1915. Approva autorizzando la sovrimposta con osservazioni.

Cimolais — Preventivo 1915. Approva autorizzando la sovrimposta. Spedalità Varnerin mandato d'ufficio contro Tramonti di Sotto (mandato di ufficio.

Morsano — Lavori diversi prestito L. 9000. Approva autorizzando il vincolo alla sovrimposta.

S. Pietro al Natisone — Consorzio Veterinario indennità di cavalcatura. Stanzia d'ufficio la somma.

Savogna — Preventivo 1915. Autorizza l'eccedenza della sovrimposta.

Forni Avoltri — Provvista granone e relativo mutuo. Approva salvo conferma.

Camino di Codroipo — Provvista granone e relativo mutuo. Approva salvo conferma in II. lettura.

Nimis — Bilancio 1915. Approva con modificazioni autorizzando la sovrimposta.

Tolmezzo — Bilancio 1915. Approva autorizzando l'eccedenza.

Vito d'Asio — Bilancio preventivo 1915. Approva autorizzando la sovrimposta.

Ragogna — Bilancio 1915. Approva autorizzando la sovrimposta.

Tolmezzo — Prestito L. 12.000 per locale isolamento. Approva autorizzando la sovrimposta.

Pavia d'Udine — Mutuo per le scuole di Risano e Pavia. Approva autorizzando l'eccedenza.

Pinzano — Acquisto area per la scuola in *Valeriano.*

Affari respinti

Polcenigo — Modificazioni al regolamento di servizio dei stradini del comune.

Casarsa — Riatto stradale dei prati di *S. Giovanni. Prestito L. 2500*

NOTIZIE MILITARI

Interessanti disposizioni

I farmacisti militari

E' stata abolita l'istituzione degli ufficiali farmacisti di complemento. Sono istituiti ufficiali di complemento e di milizia territoriale farmacisti per attendere al servizio farmaceutico, in ausilio dei farmacisti militari. Questi ufficiali fanno parte del Corpo sanitario militare, costituendo ruoli distinti. Ad essi saranno applicabili le norme comuni agli ufficiali di complemento e di milizia territoriale delle altre armi e corpi. Essi non potranno conseguire grado superiore a quello di capitano.

I sottotenenti di complemento farmacisti sono tratti dai militari di truppa *laureati* in chimica e farmaceutica *o diplomati* in *farmacia*, che *posseggano gli altri requisiti* generali *prescritti per gli aspiranti alla nomina a sottotenente di complemento* delle varie armi e corpi e che abbiano l'istruzione che sarà *stabilita*.

I sottotenenti di milizia *territoriale* farmacisti sono tratti dai militari di truppa, ascritti alla milizia territoriale, laureato in chimica e farmacia che posseggano gli altri requisiti generali prescritti per la nomina a sottotenente di milizia territoriale delle altre armi e corpi.

Possono conseguire la nomina a sottotenente di complemento farmacisti i sottotenenti di complemento di qualsiasi arma o corpo che abbiano conseguita la laurea in chimica o farmacia o il diploma in farmacia.

Gli attuali farmacisti militari complemento che non hanno raggiunto i 40 anni di età sono transitati nel ruolo degli ufficiali di complemento farmacisti col grado corrispondente a quello cui sono *assimilati* di *rango*. Coloro che *abbiano raggiunto* il 40.o anno di età e *non* il 50.o *saranno transitati* nel *ruolo degli ufficiali di milizia territoriale farmacisti. I farmacisti militari* di complemento che abbiano *conservati*, in via *transitoria*, sul ruolo al quale appartengono fino al raggiungimento del 60.o anno di età.

Gli attuali farmacisti militari che non hanno raggiunto il 30.o anno, prima di compiere tale età e, in ogni caso, entro tre mesi, potranno essere inscritti, a loro domanda, e qualora posseggano l'idoneità fisica, nel ruolo degli ufficiali farmacisti di complemento.

Gli ufficiali medici

Fino al 31 *dicembre* 1915, è data *facoltà* al Ministero *della Guerra* di nominare ufficiali di complemento nel Corpo sanitario militare i laureati in medicina e chirurgia ascritti alla I. II e III categoria, di età non superiore ai 40 anni.

Gli ufficiali commissari

Fino al 31 dicembre 1915, è data facoltà al Ministero della Guerra di assumere in servizio, nominandoli tenenti commissari effettivi dopo un esperimento di tre mesi, sessanta ufficiali subalterni di complemento e di *milizia territoriale* delle *varie* armi che *non abbiano oltrepassato* il 36.o anno di età e *siano* provvisti della laurea in *legge, o in ingegneria*, o in chimica *oppure di diploma* di Istituti *superiori di studi commerciali* e amministrativi.

Gli ufficiali predetti saranno promossi capitani al compimento del terzo anno nel grado di tenente effettivo pregio accertamento delle loro idoneità che dovrà risultare dall'aver frequentato con successo il corso di Commissariato presso la Scuola di guerra.

Durante lo stesso periodo di tempo è data facoltà al ministro della Guerra di nominare sottotenenti di complemento senza alcun periodo di istruzione: nel ruolo di amministrazione, i militari (sia arruolato per fatto di l va, sia volontariamente) che non *oltrepassimo* il 28 *anno di età*, siano *provvisti di* licenza d'Istituto *tecnico, oppure* di un *titolo equipollente*; nel *ruolo* di sussistenza, i militari come sopra provvisti di licenza delle Scuole superiori di agricoltura e di istituto tecnico.

Per la produzione ippica

L'altro ieri si riunì la sottocommissione incaricata di disciplinare la produzione equina della Provincia per discutere e stabilire il programma da svilupparsi durante il 1915. Presiedeva il cav. dr. Giacomo Perusini, vennero prese le seguenti decisioni:

1. Perseverare nella produzione del cavallo agricolo postiere ricorrendo all'uso di stalloni all'uopo scelti di razza Bretone-Norfolk, Norfolk, Hackney, Percheron postiere.

2. Tenere annualmente una esposizione provinciale di puledre da 6 mesi a 2 mesi, *indicendola per ora*, a Latisana che è il centro più adatto per la produzione dei cavalli del tipo voluto. Per quella del 1915 è preventivata la somma di lire 2100; da distribuirsi in premi da lire 50 a lire 100.

Per puledre provenienti da oltre i 20 chilometri, nei limiti consentiti dalla disponibilità del bilancio, verranno accordate indennità di trasferta proporzionali alla distanza percorsa.

3. Concedere bollette di monta gratuite alle migliori cavalle a titolo agricolo postiere, presentate agli stalloni all'uopo designati appartenenti alle razze suddette Bretone Norfolk, Norfolk, Hackney, Percheron postiere.

La Commissione zootecnica, d'accordo colla Commissione incaricata della visita preventiva agli stalloni privati, stabilisce ogni anno, prima dell'inizio del periodo di monta, quali debbano essere gli stalloni erariali e privati da sovrapporsi alle cavalle *ritenute* meritevoli della bolletta di monta gratuita. *Per il 1915 questa designazione* si compirà con tutta sollecitudine.

La scelta preventiva delle cavalle sarà fatta dal guarda stalloni; la *designazione* del *premio* avverrà nel raggio di circoscrizione di ogni stazione di monta in epoca da stabilirsi.

4. Favorire nei limiti consentiti dal bilancio, l'acquisto di cavalle del tipo prescelto, coll'aiuto dei Ministeri competenti.

5. La Sottocommissione ha infine deliberato di interessarsi per la concessione da parte dello Stato di cavalle e stalloni adatti, e per la tenuta di altre esposizioni promosse e sussidiate da enti locali.

Tasse del registro e degli affari

Per *facilitare le riscossioni* e per assecondare un voto degli studiosi e *professionisti e tutti coloro che hanno* rapporti con l'Ufficio del Registro, il Ministro delle *Finanze* on. Daneo ha dato esecuzione alle *disposizioni* legislative contenute nei provvedimenti tributari dell'anno 1914 delegando ad apposita Commissione l'opera della compilazione dei testi unici e dei regolamenti generali per le tasse del registro e successione, per le tasse di bollo, per le tasse di surrogazione, del bollo e del registro, per le tasse sulle concessioni governative e per altre tasse amministrate dalla Direzione generale delle tasse sugli affari.

Con regio decreto 1 corrente è stato chiamato all'ufficio di presidente di tale Commissione il predecessore dell'attuale ministro, on. Luigi Rava che all'opera dei testi unici ebbe già a dare efficace iniziativa.

Insieme all'on. Rava sono stati *nominati* vice presidente il comm. Fucini, *ex direttore* generale delle tasse sugli *affari*, consigliere di Stato e commissari i *sig.* comm. Benettini direttore *generale*, comm. Marangoni, vice direttore generale e cav. Paoletti vice avvocato erariale.

Sussidi ai Comuni

Con recente decreto ministeriale sono stati definitivamente concessi, i seguenti sussidi:

Comune di Verzegnis L. 8350, pari al 25 per cento della spesa complessiva necessaria per la costruzione della strada Chiaulis-Intissans.

Comune di Cividale L. 5346 per la costruzione della strada Gagliano-Prepotto.

Comune di Sequals lire 13500 per la costruzione della strada verso Spilimbergo.

Comune di Tramonti di Sotto lire 5500 per la *costruzione* della strada verso Tramonti di Mezzo.

Comune di Premariacco lire 5800 pari al 25 per *cento della spesa* totale per il ponte sul Natisone. Questo sussidio venne concesso per le premure dell'on. Morpurgo.

da Enemonzo

CONSIGLIO COMUNALE

Lavori pubblici

Ieri alle ore 2 pom. si tenne una seduta consigliare col seguente ordine del giorno:

Si stabilì di indirre un referendum circa gli edifici scolastici.

Si approvò il riatto della strada che dalla Nazionale mette alla Piazza di Esenon di Sotto,

Si approva la costruzione di un canale di scolo alla *fonte di Quinis* e si autorizzò la giunta a contrarre un prestito cambiario presso un istituto di credito per il grano.

Si incaricò la commissione speciale già nominata per distribuzione del frumentone di distribuire per ora solamente 100 quintali.

Venne poi convenuto di convocare i mugnai del comune per fissare con essi il prezzo per la macinazione del grano. Quanto al prezzo del pane verrà convenuto con il *fornaio del luogo*, dato che ce n'è uno *solo* in tutto il comune.

Venne *pure* approvata la pianta della farmacia.

da Cividale

Locanda sanitaria

Ieri presso la cucina della casa di ricovero veniva aperta la locanda sanitaria per la cura dietetica primaverile della pellagra. Gli inscritti raggiungono la ottantina e la cura durerà 40 giorni.

da Tarcento

La Società Operaia al cav. Perissutti

Sotto la presidenza del vice presidente sig. Pietro Toffolo, si riunì ieri la direzione della Società Operaia di M. S. e di Istruzione.

In fine un membro della direzione stessa propone la nomina, a sensi dell'articolo 5 dello Statuto sociale, della simpatica persona del cav. avv. Luigi Perissutti, a socio *benemerito*, e su questo riguardo si è preparato l'ordine del *giorno da presentarsi* all'assemblea dei soci.

La nostra Società *Operaia di* M. S. e di I. deve molto al cav. avv. Perissutti, prima come socio, poi come suo impareggiabile Presidente.

da Pordenone

La morte della signora Querini

Ieri si è spenta la signora Matilde Salice *Querini moglie* all'avv. *Antonio* ex sindaco della nostra città.

Era donna di *preclare* virtù domestiche di eletto e nobile animo e la sua dipartita ha suscitato grande e generale cordoglio.

Alla famiglia colpita da tanta sciagura le nostre più vive condoglianze.

da S. Daniele

CONSIGLIO COMUNALE

Il d.r Alberti cittadino onorario

Ieri sera alle ore 21 ebbe luogo una riunione del *Consiglio* Comunale che si protrasse fin oltre le 23.

Aperta la seduta il sindaco cav. uff. Licurgo Sostero, *propose* con nobili *parole* la nomina a cittadino onorario di S. Daniele dell'ex Commissariato Prefettizio dott. cav. Ferdinando Alberti, che tanto si adoperò per il nostro Comune.

Il Consiglio approvò la proposta all'unanimità.

Il Consiglio ratificò poi alcune delibere d'urgenza dalla Giunta e passò quindi alla nomina delle varie amministrazioni e commissioni, quali della Congregazione di Carità, eletto presidente il sig. Giulio Zeghis ed unanimità di voti, *della* Commissione Pellagrologica, rappresentanza al Consorzio del Tram, del Patronato scolastico, rappresentanza consorziale per la nomina della Commissione Imposte, *rinviando* ad altra prossima seduta la nomina della *Amministrazione Ospitaliera*.

In *seduta segreta* venne approvata una *domanda* di *prestito* di lire 75 mila per conto del locale Monte di Pietà, alcuni compensi e gratificazioni ed infine la conferma a vita del medico chirurgo direttore dell'ospitale dott. Bruno Farsoni.

da Codroipo

Precipita da un albero fratturandosi le braccia

Il ragazzo Luc Davide di Giuseppe di anni 11 di Iutizzo *ieri verso le ore* 4 pom. si arrampicò sopra un fico per tagliare dei ramoscelli secchi.

D'un tratto perdette l'equilibrio e stramazzò al suolo da una altezza di circa cinque metri, producendosi la frattura di ambe le braccia.

Prontamente soccorso dai parenti, fu condotto dal dott Faleschini per le cure del caso. Ne avrà per parecchio.

PICCOLE VERITA' DEL MOMENTO PRESENTE

La morte del giusto

Molti noi uomini possiamo imparare dalle bestie.
ANATOLE FRANCE

Sua Eccellenza l'Ambasciatore salì nella elegante «limousine», s'inchinò verso il domestico che gli porgeva una larga busta di cuoio giallo, s'assise sul sedile soffice, accese un Minghetti, ch'egli fumava in ossequio alla memoria della famiglia dell'Ambasciatrice consorte, e, dal portavoce ordinò allo «cauffeur».

«Alla Consulta.

Venti minuti dopo Sua Eccellenza l'Ambasciatore si trovava al Ministero degli Affari Esteri, a colloquio con l'onorevole Sonnino.

Noi, s'intende, non sappiamo nulla di quel che reciprocamente *si dissero* i due egregi uomini, chè tanto al più cospicuo quanto al più modesto dei contribuenti non è dato di sapere di ciò che nelle così dette sfere ufficiali si combina per la salute o per il danno dei contribuenti medesimi. Ma questa è la sorte riservata a tutti gli umani, contribuenti o no; giacchè, come giustamente faceva notare Lamartine a Giorgio Byron «ignorer et servir, c'est la loi de notre être» motivo per cui «notre crime est d'être hommes et de vouloir connaître». Tuttavia ci sollecitava tanto il desiderio ciò per due eccellenti ragioni; primo, perchè la curiosità, contrariamente *femminile* ma anche privilegio della debolezza maschile; secondo, perchè eravamo patriotticamente ansiosi di sapere, magari in maniera approssimativa, quali destini sono riserbati a questa povera Italia, alla quale oggi più che mai il summominato Lamartine potrebbe ripeterle l'epiteto di «terra dei morti» certo di non trovare un'altro Guglielmo Pepe che se la prenderebbe così a caldo da lanciarli una sfida e un'altro Beppe Giusti che rintuzzasse la grossolano insolenza con la sferza della sua imparreggiabile satira, di questa povera Italia di cui oggi certamente Giorgio Byron, lo sdegnoso bardo che offrì la sua vita alla causa dell'indipendenza ellenica, si vergognerebbe di rinnovarle l'appellativo di «alma terra d'eroi».

Per queste due eccellenti ragioni adunque abbiamo intervistato un topolino, che *trovammo* nel *cortile della* Consulta, dove vi si è recato a prendere un po' di sole e che appunto si trovava nel mucchio di libri che l'*onorevole Sonnino*, fedele alle sue abitudini di studioso, fece trasportare dal palazzo di Via delle Tre Cannelle nel gabinetto al Ministero il giorno medesimo che prese possesso dell'alto ufficio, e che perciò la storia ebbe luogo il giorno di mercoledì trentuno marzo millenovecentoquindici, dalle ore undici alla mezza. Però con nostro grande stupore e ad onta di ogni nostra supposizione, il topolino dinanzi alle domande che gli rivolgemmo si mostrò circospetto e abbottonato come il più astuto diplomatico di carriera.

— Ecco; — diss'egli: — io non intendo affatto correr il rischio di perder il posto per far piacere a voi. *L'onorevole Sonnino è troppo gentiluomo* ed ha un così sacro orrore dei *gatti*, tanto che al *Ministero* non se ne vede più uno da quando c'è venuto lui, perchè io voglia *gustarmelo* facendo l'indiscreto.

Figuratevi che *tempo fa*, mentre stavo tranquillamente facendo colazione rosicchiando un trattato di finanza inglese, in uno de' suoi momenti d'ozio (sia detto «inter nos», ma qui alla Consulta i momenti d'ozio sono piuttosto frequenti) egli sollevò un libro e mi sorprese. Tremai da capo a coda e dissi fra di me: E' finita. Adesso mi mette alle costole un paio di gatti e addio mia beata tranquillità. Ma mi ero ingannato. Chiamò invece Lorenzo, il commesso d'anticamera, e gli ordinò di mettere d'allora in poi, tutte le mattine, nei quattro angoli dello studio, delle *sufficienti porzioncelle* di lardo e di formaggio. Si può essere più gentiluomini di così? *Ebbene, volete voi* che io tradisca una così degna persona, *rivelando i suoi segreti?* Eh, no, no, amico mio, non sono mica tanto imbecille! Sarebbe come chiamare una banda di gatti al Ministero!

E il furbo topolino mi guardò con la coda dell'occhio, e sorrise a simiglianza di persona che sa il fatto suo.

— Vorrei soltanto sapere, — insistei io — se dai discorsi che certamente avrete uditi fare dall'on. Sonnino con gli ambasciatori delle potenze in conflitto vi risulta se l'Italia farà o non farà la guerra?

— *L'Italia farà e non farà la guerra!* — rispose il topolino sempre sorridendo.

La risposta era a quanto sibillina, onde *io* replicai:

— Intendo dire se i nostri interessi e le nostre aspirazioni verranno affermate con la forza delle armi, eppure ci verranno dalle potenze riconosciute e accordate pacificamente?

Il topolino scosse lievemente la testa; poi soggiunse:

— *Ca depend*..

Vi fu un silenzio, durante il quale il topolino approfittò per leccarsi i baffi ed io per escogitare un mezzo purchessia onde *far sciogliere la lingua alla bestiola diplomatica*.

— *Dite*, — *ripresi*, — testè il signor Buelow nel *suo colloquio con* l'on. Sonnino *non* ha *per caso* accennato ad una possibile cessione all'Italia del Trentino da parte dell'Austria?

Il topolino smise di leccarsi i baffi, mi diede una guardataccia di sbieco, e con l'istessa laconica riservatezza rispose:

— Si e no.

Il mutismo di quell'animale era davvero esasperante. Se mi fossi direttamente rivolto al Ministro o al Comm. De Martino ne avrei certamente saputo di più.

— Ma allora, — esclamai indispettito, — neppure il Trentino ci vogliono dare, a quanto sembra?

La solita risposta:

— *Ca depend*...

Altro silenzio. Il topolino continua a *leccarsi i baffetti, io a escogitare il mezzo per ritornare a l'assalto con successo*.

— Così, niente trattative?

— Le trattative, ci sono e non ci sono.

— E vale a dire?

— Che si può trattare e non si può trattare.

— Allora si è di già trattato?

— ?...

— O si tratterà in seguito?

— Forse che si, forse che no.

— E l'Austria, che dice l'Austria?

— L'Austria non dice niente.

— Come niente?

— Non dice niente, per la buona ragione che non le si è chiesto niente.

— Oh, *di questo m'ero più che persuaso. Ma tra breve le chiederemo speriamo i nostri territori?*

Je vous dis, ca depend....

— Ah, capisco! Il trattato, il trattato di alleanza! Ma *esiste ancora un trattato che ci lega con gli imperi centrali?*

— Esiste e non esiste.

— Cosicchè non è del tutto esclusa l'eventualità che noi si possa marciare accanto alla Germania e all'Austria?

— E' esclusa e non è esclusa.

— Credo di aver compreso. Perfettamente: l'onorevole Sonnino, come tutti i veri grandi uomini di stato si basa sulla verità tangibile dei fatti. Quindi attende l'esito delle prime battaglie campali che avverranno durante la primavera per poscia decidersi o di quà o di *là*. *Ca depend*, insomma dal piatto della *bilancia* che *sarà* più in alto.

— Può darsi e non può darsi.

Decisamente quella bestiaccia si prendeva gioco di me.

— Ma, infine, volete o non volete farla *finita* con quel *vostro rispondere da idiota. Che cosa sapete voi, sentiamo?*

Con una calma *magnifica* che contrastava in *modo meraviglioso* con la mia impazienza il topolino rispose:

— Che cosa so io? Io so tutto e non so nulla.

— Ma questo è un controsenso.

— Lo credete? Eppure la mia risposta parmi di una logicità irreprensibile. Noi bestie siamo di gran lunga più logiche e più coerenti di voialtri uomini. Se invece di voi governar noi, noi governassimo voi, vi garantisco che il mondo camminerebbe meglio. Ma per tornare al nostro discorso, io vi ho detto che so tutto e che non so *nulla*, perchè è vero che so tutto, ma per me, ed è non meno vero che non so nulla, ma per voi. E' logico o non è *logico* questo? Così dev'essere *il perfetto* diplomatico: sapere tutto per se e *non sapere nulla* per gli altri. *Surtout pas de zèle!*

Deciso di farlo parlare a qualunque costo m'inchinai ad accarezzargli la schiena per prenderlo così *subdolamente* e stringerlo nel mio pugno.

— Ehi, amico, che cosa fate?, — diss'egli sfuggendomi. — Lasciatemi! non mi toccate!

— Suvvia, bel topolino! Volevo soltanto accarezzarti!

— No, no, non mi fido punto delle vostre carezze. Quando gli uomini ci accarezzano è segno che vanno tendendoci qualche gherminella. Gli uomini sono vili, amico mio. Guardate e giudicate: si dicon *fratelli* e poi si sbranano a vicenda.

Non hanno nessun sentimento di pietà; e lo sappiamo bene, purtroppo, noi bestie. Vi vantate di aver creato *la civiltà e il progresso?* Ma a che servono la civiltà e il progresso? Gli *uomini*, dopo la venuta di Cristo, tendono a odiarsi e a sopprimersi, come nell'era pagana. Le sommosse, le riforme, gli scismi, le lotte intestine e le grandi rivoluzioni del medio evo a che cosa hanno servito? A nulla. La rivoluzione francese è stata un passaggio di potere e di beni da molti e neghittosi aristocratici ed ecclesiastici a una turba sanguinaria di fazioni e di demagoghi. Non vi parlo del socialismo, perchè è troppo recente *il fal-*

limento del sogno della fratellanza internazionale. Così nè le aristocrazie nè le borghesie sono state capaci di trasformare l'uomo. Tutto fu illusione Solo l'egoismo fu una realtà. Noi bestie, invece, dal principio della creazione ad oggi, siam rimaste sempre le medesime: non abbiamo nè re, o almeno lo abbiamo in un modo assai diverso da voi, vale a dire senza lista civile e senza contribuenti, nè ministri, nè deputati (Dio ce ne scampi e liberi) nè burocrazia, nè *leggi*, nè industrie, nè commerci, nè sopratutto, partiti.

E' vero fra alcuni di noi ci odiamo cordialmente fra il gatto e me, ad esempio. Ma è un odio che è stato donato dalla natura e che l'uomo alimenta con la sua malvagità innata: giacchè se dove dimoran topi essi non ci mettessero dei gatti, ecco che sarebbe annullata la ragione di questo odio. Dunque, noi siamo migliori e più saggi di voi. Ci si contenta di poco, I piaceri non ci snervano e indeboliscono come a voialtri: i teatri, i caffè-concerto, le esposizioni, le feste di beneficenza, le gare di tennis, il gioco della palla, le regate, i bagni, il tè delle cinque, il tango, il gioco della briscola non sono affar nostro. Noi abbiamo bensì dei divertimenti piacevoli, ma più innocenti. Per esempio da noi, è rarissimo il caso in cui uno si prenda di nascosto la femmina di un'altro: cosa che, presso di voi uomini, si fa ormai alla luce del sole. E in tante e intante altre cose siamo migliori di voi. Non abbiamo inventato nè il parafulmine, nè la pila di Volta, nè le macchinette elettriche per fare le salsiccie, nè i bottoni automatici, nè il radio, nè i stuzzicadenti; siamo dei retrogradi; d'accordo; ma siamo certamente molto più buoni, più fedeli, più virtuosi, più sinceri, più semplici, più sobri, più coraggiosi e più onesti di voi. Ah! ahi! che fate! che fate! Lasciatemi! lasciatemi!

Finalmente l'avevo preso l'insolente; con la punta del piede gli tenevo la coda; m'inchinai di nuovo e lo presi nel mio pugno.

— Ora, canaglia, mi dirai quello che sai?

— No, mai! — esclamò egli movendo disperatamente le zampette impotenti.

— *E allora io ti darò al mio gatto.*

Lo avvolsi ben bene in un fazzoletto, e, tenendolo sempre stretto nel mio pugno, mi avviai a casa.

A casa, alla suonata di campanello viene ad aprirmi mia sorella seguita da «Guaffe», un bel gatto da folto pelo color di mattone screziato di bianco.

— Ohè, chiedo a quest'ultimo, — hai forse sentito odor di topo?

Mi avvio in salotto; «Guaffe» mi vien dietro. In salotto volli tentar un'ultima prova; cavai di tasca il mio prigioniero tutt'avvolto nel fazzoletto, e, facendogli vedere il gatto che con occhi felini si guardava entrambi pronto a slanciarsi sulla preda gli chiesi:

— *Vuoi dirmi? Se mi dici sei libero.*

— *No, no e no!* — mi rispose egli con spartana fermezza. — Preferisco la morte che tradire un segreto!

Uno, due....

Il topolino non battè ciglio.

— .... e tre!

Lo scaraventai con forza a terra; dapprima egli cercò di fuggire sotto il divano, ma «Guaffe» fu pronto a sbarrargli il passo e a ghermirlo con le sue fauci. Lo strinse poderosamente sotto i denti, si udì lo scricchiolio de' suoi ossicini spezzati, poi lo rigettò sul pavimento per mangiarselo con comodo Non era ancor morto; col ventre in aria, egli continuò a dibattersi con la morte alcuni minuti, scotendo il capo e stirando in uno sforzo inane le zampette, come sotto l'impulso di una *corrente elettrica*; poi, tutt'ad un tratto il capo reclinò, le zampette arrestarono il *loro* movimento, s'irrigidì, stette.

Io, che aveva seguito attentamente tutta quella angosciosa parabola verso la morte, mi sentii d'improvviso assalito dal rimorso per il mio stupido ed affrettato atto di crudeltà. Pensai a quanti uomini avrebbero rivelato per pochi marchi, per poche corone, per pochi franchi, per poche sterline, per per pochi rubli e per poche lire (turche o italiane) quel che *il* povero topino non volle rivelare a prezzo della sua vita medesima.

Che male mi aveva fatto la povera bestiola? Non era essa stata vittima immacolata del proprio dovere?

Ma subito mi confortai pensando che sono appunto coloro che osservano scrupolosamente il loro dovere che finiscono quasi sempre così.

Giovanni Marcellini

Libri giornali riviste

La funzione del mare Adriatico

attraverso i tempi

Edito dall'Hoepli, e inserito nella Raccolta Storica che si intitola al sen. Villari, uscirà di questi giorni un volume di 500 pagine del professore Gellio Cassi.

Il prof. Cassi si propose di determinare la funzione politica ed economica esercitata dall'Adriatico fin dai primissimi tempi, e perciò risalì alle leggende ed alla preistoria, per venire poi alla fondazione delle colonie greche ed ai Romani, i quali finalmente purgarono quel mare dai pirati illirici e *lo* trasformarono in lago latino. Contrastato nel *Medio Evo fra Barbari e Bizantini*, l'Adriatico passa infine sotto l'egemonia di *Venezia*, di cui l'A. illustra la politica adriatica specialmente in quel *periodo* (secoli XIII e XIV) da lui chiamato *età aurea del commercio*.

Il resto del lavoro tratta dell'Adriatico dalla decadenza della Serenissima ai nostri giorni; si fanno delle considerazioni sul trattato di Campoformio, che aprì agli Asburgo la porta di quel mare; si mette in rilievo la parte che quel mare ebbe nel Risorgimento, si definiscono le aspirazioni di popoli e di stati su di esso. Infine sulla base di dati storici, confortati da osservazioni geografiche e strategiche, il prof. Cassi viene nella conclusione, condivisa del resto da molti *scrittori stranieri*, l'Adriatico *non* è così grande da accogliere contemporaneamente due *potenze*; che esso è il bacino naturale della valle padana, e che per questa ragione, oltrechè per tanti motivi, etnici, politici, nazionali, non può spettare che all'Italia.

Alle esigenze scientifiche l'A. ha sposata la nota patriottica, cui egli arriva per una serie di considerazioni appoggiate dai fatti; e perciò il libro, oltrechè apprezzato dagli specialisti in materia, sarà letto da tutti, dato il carattere di attualità che riveste. E bisogna aggiungere che esso è il primo studio completo sulle questioni adriatiche, le quali finora ebbero l'onore di brevi monografie e di *pubblicazioni* d'occasione, non di lavori seriamente meditati.

Il volume si compone di sei parti e della *conclusione*; *arriverà* circa alle 500 pagine e sarà corredato di carte e schizzi *geografici*.

Il prof. Cassi, insegnante di Storia al R. Liceo Tiziano di Belluno è uno studioso che alla questione del mare Adriatico ha dedicato con amore larga erudizione e assidua attività. Il sen. Villari che esaminò il manoscritto del libro, lo volle compreso nella sua Raccolta Storica.

Onoranze funebri

Alla Cucina Popolare in morte di Maria Pignat: Spett. Famiglia F. S. p. buoni L. 5; dell'ing. De Rosmini Enrico: N. D. Bice Berghinz ved. Capellani in sostituzione di fiori, per buoni 25; di Maria Pignat: Spivach Enea per buoni 1, Mazzari Arturo p. buoni 1.

Cronaca Cittadina

Una mortale sciagura al maneggio

La morte del ten. Gasperini

Ieri nel pomeriggio il sig. Mario Gasperini d'anni 27 da Bologna tenente nel 13. cavalleggeri si esercitava sul maneggio fuori porta Pracchiuso al salto degli ostacoli con un cavallo vigoroso e vivace.

D'un tratto l'animale si imbizzarrì e *disarcionò* il cavaliere che precipitò pesantemente battendo il cranio al suolo.

Subito raccolto dai commilitoni il tenente Gasperini *che non dava più* segno di vita, venne trasportato all'Ospedale militare dove *fu* accolto in gravissime condizioni.

In seguito al terribile contraccolpo della caduta s'era sviluppata la commozione cerebrale e qualche ora dopo il povero ufficiale ad onta delle cure più energiche ed amorose tentate dai medici dell'Ospedale, cessava di vivere.

La sciagura ha destato penosissima impressione non solo negli ambienti militari, ma in tutta la città dove il ten. Gasperini era simpaticamente noto.

Camera di Commercio

Spedizioni di merci per l'Inghilterra

L'Ambasciata *Inglese* comunica che allo scopo di facilitare il commercio nazionale *risparmiandogli difficoltà* da parte degli Incrociatori inglesi e francesi, se non *necessario* è *consigliabile* che tutte le merci imbarcate su bastimenti in partenza da *porti* italiani siano accompagnate da certificati d'origine rilasciati dalle Camere di Commercio e vidimati dai Consolati inglesi od anche francesi del rispettivo distretto.

Le merci di origine nemica *giunte* in Italia prima del 1.o marzo scorso e che sono di proprietà di neutri per le quali il pagamento fu eseguito prima di detta data saranno lasciate libere dagli Incrociatori inglesi.

Divieto d'esportazione dalla Danimarca

Il Governo Danese con decreto 9 marzo scorso, ha proibita l'esportazione dei maiali vivi.

Divieto d'esportazione dalla Tunisia

Con decreto Beycale del 17 marzo scorso venne vietata l'esportazione e riesportazione dalla Tunisia delle budella fresche o secche salate, pelli secche esotiche, amido, fecole di *patate di mais ed altre*, vetri da occhiali e ottica, strumenti di osservazione *geodesia e ottica*. Possono essere accordati dei permessi eccezionali sotto il controllo regolamentare del *Direttore* generale delle Finanze.

Esportazione delle monete d'argento estere

In seguito alla domanda rivolta *dalla* Camera di commercio perchè fosse *nuovamente* permessa l'esportazione delle monete non aventi corso nel Regno, il Ministero *rispose col seguente* telegramma:

«Comitato *consultivo* ha *espresso in* massima parere favorevole all'esportazione delle monete non aventi corso nel Regno.

«Interessati dovranno però presentare, per ottenere il relativo permesso, separata domanda nelle note forme al Ministero delle Finanze, indicando quantitativo monete da esportare».

Esposizione pro disoccupati

(*Bollettino del giorno 7 aprile*)

Ingressi N. 56 — Complesso offerte quadri L. 371 — Oblazioni in danaro: N. N. L. 10.

Concerto Orchestra Augusteo

La tourneè della grande orchestra dell'*Augusteo* (100 *professori* diretti dal M.o Molinari) è cominciata da Pesaro, *ove* — *leggiamo* — ebbe enorme successo.

Per il concerto che avremo qui sabato si prevede un teatro affollatissimo, date le prenotazioni ormai fatte: raccomandiamo perciò nuovamente al nostro popolo intelligente di non lasciarsi sfuggire l'occasione di assicurarsi (con soli 30 centesimi) quest'audizione musicale, che difficilmente potremo avere questa ripetuta, dato il grande sacrificio che s'è imposta la Società «Verdi» per offrirla ai concittadini.

Le audacie dei contrabbandieri

Un buco nella rete per il quale passa un carro tirato da quattro cavalli

In prossimità di Visinale è stato consumato ieri un atto di contrabbando d'una singolarissima audacia.

I *contrabbandieri* riuscirono a tagliare la rete per più di 20 metri, in una *località dove essa* è *tesa sul ciglio* d'una strada rotabile percorsa di continuo dalla sentinella.

Per lo squarcio passò un carico enorme nè più nè meno che un carro trainato da quattro cavalli.

Se non vi fosse un freno al più presto finirà che una notte o l'altra i contrabbandieri porteranno di là anche il casotto delle guardie!

La mortale sciagura automobilistica di Artegna

Ieri mattina il sig. Otto Piussi figlio del cav. Pietro *tornava in automobile* da Resia con una lieta brigata di amici. La macchina che era *guidata* dallo chauffeur Fontanini allorchè fu *fuori del paese di Artegna, si vide* venire incontro un grosso carro. Lo chauffeur rallentò e sterzò per evitare l'ostacolo, ma da dietro il carro uscì improvvisamente un bimbo che si parò avanti l'automobile.

Il povero piccino fu investito e travolto. Subito soccorso dagli automobilisti e da altre persone venne trasportato a casa dove s'ebbe tutte le cure del caso, ma poco dopo cessava di vivere per commozione cerebrale.

Il piccino aveva 9 anni ed era figlio del sig. Eliseo De Luca da Udine.

I carabinieri hanno aperto un'inchiesta per l'accertamento delle eventuali responsabilità.

VOCI DEL PUBBLICO

PER GLI EMIGRANTI

Ci scrivono:

Caro «Paese»

Tu che non sei indifferente ai dolori umani fatti, propugnatore d'un opera santa.

In questi giorni comparvero a frotte profughi dal vicino impero — portanti (credendo di far meglio) miseri risparmi in corone d'argento che non possono esser accettate dai cambi valute pel divieto imposto dalle nostre autorità di farne esportazione. A nostro avviso l'istituto indicato dovrebbe essere ancora la Banca d'Italia che già si prestò per cambi limitati all'epoca del ritorno dei nostri emigranti.

Tuo

Assiduo

Il telefono del Paese porta il N **2.11**

Arruolamento di automobilisti per il servizio della Croce Rossa Italiana

Fino a tutto il corrente mese è aperto presso il Comitato di Sezione un arruolamento fra proprietari di automobili che ne facciano richiesta e che si impegnino a prestare servizio durante una eventuale campagna, con la loro macchina ed il *loro* meccanico; purchè le macchine non siano state precettate dal *Ministero della Guerra* e si trovino in perfetto stato di funzionamento ed abbiano una *forza* inferiore a 15 cavalli.

I richiedenti dovranno esibire la licenza per condurre automobili e presentare un'istanza corredata:

a) dal certificato penale;

b) dal certificato medico di sana e robusta costituzione fisica;

c) dal congedo militare di terza categoria o certificato comprovante che non sono soggetti a servizio militare;

d) da una descrizione della macchina, anno di costruzione e l'indicazione della fabbrica costruttrice.

Ai proprietari di automobili che verranno ammessi al servizio della Croce Rossa verrà conferito il grado di sottotenente Commissario, con lo stipendio, assegni ed indennità stabiliti per gli ufficiali dell'*esercito*, di pari grado; ai meccanici sarà conferito il grado di *caporale*, con un *assegno* complessivo di lire 4 al giorno, il corredo e la razione viveri.

Per ulteriori informazioni e gli schiarimenti di cui abbisognassero, gli interessati si rivolgeranno direttamente alla sede di questo Comitato, via della Posta N. 38.

Un bue rubato

Questa notte, ad Ipplis, in un colonia dei signori Perusini, affidata all'agricoltore Domenico Tonet, ignoti ladri rubarono, mediante l'effrazione della porta della *stalla*, un bue.

Tutto lascia presumere che l'animale sarà contrabbandato oltre confine. Esso è bianco, alto metri 1.50, ha la testa ricciuta, tiene sei denti permanenti. Il *suo valore è di circa seicento lire.*

I signori Perusini hanno messo una taglia di cento lire per chi metterà l'autorità sulle traccie dei ladri.

Piccoli furti

— *In via Paolo Canciani* nel negozio Valle un ignoto mariuolo ha rubato ieri una pezza di stoffa del valore di L. 25.

— *E' stato tratto in arresto* per *furto* d'un sacco di carbone in danno di Gigotti Carlo, *certo* Minisini Luigi.

Beneficenza

Il prof. cav. Guido Berghinz membro del Consiglio d'Amministrazione della Casa di Ricovero di Udine, onde onorare la compianta di lui madre, elargì lire Cento al Pio Istituto, il quale sentitamente ringrazia.

TEATRI e CINE

Teatro Sociale - Nevo Cine

Oggi nuovo programma grandioso. Il giro del mondo. Bellissima cinematografia dal vero.

Mano d'acciaio. Poderoso dramma poliziesco in 3 atti.

Matrimonio per telefono. Scena comicissima.

Le rappresentazioni incominciano alle ore 17.30.

Quanto prima un nuovo dramma interpretato dal compiato Comm. ORESTE CALABRESI: *Il Gran Giudice*

Note e Notizie

Il riassunto della giornata di guerra

La formidabile pressione *degli* eserciti russi sui Carpazi continua con successo, sopratutto nella regione settentrionale contro l'ala sinistra e il centro austriaco. Da Bartfeld a Uzsok le truppe della duplice monarchia retrocedono combattendo e distruggendo tutti i ponti e i depositi di munizioni. Le truppe moscovite hanno passato la catena di Polonina avanzando nella regione di Berecchi sino ad occupare il villaggio di Orosz Bueska che è posto a sud-est di Wolamiebowa, in territorio ungherese, nel settore nord-est del distretto di Zemplen. Secondo il bollettino da Pietrogrado, tutti gli attacchi austriaci in questa regione sono falliti con grosse perdite.

Il bollettino viennese si limita a segnalare semplicemente che i combattimenti continuano: ma i dispacci particolari dei *corrispondenti di guerra* che si trovano sul fronte insistono nello spiegare che i successi annunciati dai comunicati ufficiali austriaci debbono essere considerati come parziali giacchè sono spesso compensati o addirittura annullati dai progressi del nemico su altri *punti* del *fronte*.

A Przemysl è finito lo sgombero dei *prigionieri* mentre continua l'inventario dell'enorme materiale da guerra catturato: sino ad oggi sono stati registrati più di 900 cannoni, molti dei quali utilizzabili.

Ad ovest del *Niemen il 5 aprile* non si sono avute che azioni di dettaglio *fra Marjampol e Kalwarja.*

Sul *fronte* occidentale continua a notarsi una speciale attività dei francesi nella Woevre e sulla Mosa. All'est di Verdun due colline sono state sgomberate *dalle truppe imperiali*, le quali hanno pure perduto terreno presso Eparges e nei boschi di Ailly e le Prêtre.

Nel Caucaso i turchi segnalano vari attacchi russi respinti dopo accaniti combattimenti.

Giornali italiani "raccomandati" ai commercianti tedeschi

Berlino, 6 — Le *Neueste Nachrichten* pubblicano oggi un elenco di giornali svizzeri, italiani, americani e spagnoli *raccomandabili* perchè si occupano in modo *corretto* delle cose tedesche. Vediamo quali sono, secondo l'organo bavarese, i giornali italiani *corretti*: «*Popolo Romano*», «*Osservatore Romano*», «*Vita*», «*Concordia*», «*Nazione*», «*Perseveranza*», «*Mattino*» di Napoli vengono in prima linea per aver sempre giudicato *obbiettivamente* gli avvenimenti; in seconda linea vengono: «*Il Sole*» e «*La Sera*», da non confondersi — aggiungono le *Neussle Nachichten* coll'odioso «*Corriere della Sera*».

Il giornale raccomanda quindi vivamente di leggere questi giornali e raccomanda ai commercianti tedeschi di preferirli per le loro inserzioni. Laddove si vede come in Germania si abbia un ben strano concetto della diffusione e dell'influenza della stampa italiana.

APPENDICE DEL «PAESE» 26

ALESSANDRO DUMAS

IL VISCONTE DI BRAGELONNE

Seguito dei «TRE MOSCHETTIERI» e dei «VENT'ANNI DOPO»

ziate al re che corre a disporre tutto pel compimento dei suoi voleri.

Il gentiluomo uscì. Appena fu chiusa la porta, il cardinale, che non aveva maschera per Bernouin, si tolse quella che aveva momentaneamente assunta, e colla più cupa espressione, disse.

— Chiamatemi il signor di Brienne.

Cinque minuti dopo entrò il segretario.

— Signore, gli disse Mazarino, ho reso un gran servizio alla monarchia, il più grande che le abbia mai reso. Voi recherete questa lettera, che ne fa fede, a sua maestà la regina madre, e quando ve l'avrà restituita, la porrete nella cartella B, dove sono i documenti relativi al mio servizio.

Brienne partì, e siccome quella lettera era dissuggellata, si permise di leggerla. Bernouin, il quale viveva in buona armonia con tutti, si strinse così dappresso al segretario per poterla leggere al disopra della sua spalla. Un momento dopo tutti gli ordini erano dati per la partenza.

Di tal guisa in pochi istanti si scioglieva un intrigo che aveva preoccupato tutte le diplomazie dell'Europa, e che non aveva avuto altro risultato chiaro che di far perdere al povero luogotenente dei moschettieri la sua carica e la sua fortuna, benchè in contraccambio acquistasse la sua libertà.

All'osteria dei *Medici*, si apriva una finestra al punto stesso in cui al castello si davano gli ordini per la partenza del re.

La finestra che si apriva era quella d'una delle stanze di Carlo.

L'infelice principe aveva passata tutta la notte a meditare, mentre Parry, infermo e vecchio, si era addormentato in un angolo della stanza. Quando Carlo II ebbe ben pensato alla novella compreso il completo isolamento nel quale era caduto, fu preso da una vertigine e cadde rovescioni sull'ampia sedia a bracciuoli, sul margine della quale era seduto.

Allora Dio ebbe pietà dell'infelice principe, e gli mandò il sonno, fratello innocente della morte.

Alle sei e mezza circa il rumore di qualche carro, che discendeva verso la Loira, risvegliò Carlo. Si alzò, volse uno sguardo intorno come uomo dimentico di tutto, vide Parry, gli strinse la mano, e gli ordinò di saldare i conti con mastro Cropoli. Mastro Cropoli si condusse, bisogna dirlo, da uomo onesto, di guisa che Parry non trovò nulla a ridire, e pagò.

Il re montò allora a cavallo; il suo vecchio servitore fece altrettanto, e tutti e due presero la strada di Parigi, senza aver quasi incontrato persona sul loro cammino.

Tutto in preda ai suoi tristi pensieri, il principe, curvo sul suo cavallo, del quale lasciava in abbandono le redini, camminava sotto il sole caldo e dolce del mese di maggio, nel quale la cupa misantropia dell'esiliato ravvisava un ultimo insulto al suo dolore.

XVI.

Ricordati!

Un cavaliere, il quale passava rapidamente sulla strada risalendo per Blois, passò innanzi ai due viaggiatori e, per frettoloso che fosse, si levò gentilmente il cappello. Il re prestò poca attenzione a quel giovine, che dai vent'quattro ai venticinque anni, il quale, volgendosi di quando in quando, faceva gesti amichevoli ad un uomo ritto in piedi dinanzi al cancello d'una bella casa, bianca e rossa, col tetto di ardesia, situata a sinistra della strada che percorreva il principe.

Quell'uomo, vecchio, grande e magro, coi cappelli bianchi rispondeva ai cenni che gli faceva il giovine con cenni di saluto sì teneri, come se fossero di un padre. Il giovine finì collo scomparire al primo volgere della strada, ed il vecchio si disponeva a rientrare in casa, allorchè i due viaggiatori, giunti in faccia a quel cancello attrassero la sua attenzione.

Il re camminava colla testa bassa, le braccia inerti, mentre Parry per meglio riscaldarsi al raggio del sole, si era levato il cappello, volgendo i suoi sguardi a dritta e a sinistra della strada. I suoi occhi s'incontrarono in quelli del vecchio appoggiato al cancello, e che, come fosse stato colpito da uno strano spettacolo, mandò un'esclamazione, e s'avanzò d'un passo verso i due viaggiatori.

Da Parry i suoi sguardi si portarono immediatamente al re, sul quale si fermarono un momento. Quell'esame benchè rapido, scosse immediatamente, in maniera visibile, i tratti del volto del vecchio, poichè levandosi dalla testa il cappello, salutò sì profondamente, che sembrava volesse inginocchiarsi.

Questa dimostrazione, per immerso che fosse il re nelle sue riflessioni, attrasse subito la sua attenzione.

Carlo, fermando il suo cavallo e rivolgendosi a Parry gli disse:

— Mio Dio! Parry, chi è quell'uomo che mi saluta in tal guisa? Mi conoscerebbe forse?

Parry, pallido ed agitato, aveva già spinto il suo cavallo verso il cancello.

— Ah, sire! esclamò ad un tratto fermandosi a cinque o sei passi dal vecchio; sire! mi sembra di riconoscere quell'uomo. Oh! sì, è lui. Permette vostra maestà che gli parli?

— Certamente.

— Siete dunque voi, signor Grimaud? gli chiese Parry.

— Sire, sono io rispose il vecchio rialzandosi, ma conservando sempre un atteggiamento rispettoso.

— Sire, disse Parry, io non mi ero ingannato: quell'uomo è il domestico del conte di La Fère, e il conte di La

(*Continua*)

La politica inglese e la Germania

Parigi, 7. (a) — Un inglese che prima della guerra era considerato come il rappresentante della corrente germanicofila britannica, Lord Haldane in un'intervista concessa al «Daily News» di Chicago ha fatto delle dichiarazioni estremamente importanti.

Egli rivela che nel suo viaggio del 1912 a Berlino, che ha sollevato tanto rumore, recava l'assicurazione che l'Inghilterra non si sarebbe mai associata ad una politica d'aggressione contro la *Germania*. Se la Germania dunque avesse persistito in un'attitudine pacifica, gli Inglesi per conto loro non avrebbero mai pensato a turbare la pace europea.

Le dichiarazioni attuali di Lord Haldane, ex-ministro della guerra, sono confermate dal discorso di Sir E. Grey del 23 Marzo. E lo stesso Lord Haldane sin dal 1912 avvertiva la diplomazia germanica che l'Inghilterra non avrebbe permesso in nessun caso che fosse arrecata offesa alla neutralità belga.

Ci si domanda oggi come, a parte questi avvertimenti, abbiano potuto essere dei diplomatici tedeschi i quali si sono illusi che l'Inghilterra, la quale ha fatto guerra alla Francia durante 23 anni, dal 1793 al 1815, per obbligarla ad evacuare il Belgio avrebbe accettato senza reagire l'invasione tedesca del regno di Alberto I.

Come mai l'Inghilterra, che non aveva permesso che la Francia possedesse Anversa — pistola puntata al cuore dell'Inghilterra, secondo in detto di Napoleone — avrebbe tollerato l'occupazione tedesca? La *Germania* si è gettata a testa bassa nell'avventura, travolta dalla sua esaltazione di egemonia.

Le dichiarazioni di Lord Haldane *sono* precise a tale proposito: «Tenute presenti le teorie di conquista universale che si nascondono *dietro il* movimento tedesco per una guerra aggressiva, sarebbe stata follia da nostra parte il restare colle braccia incrociate mentre la Germania distruggeva gli *ostacoli* che si elevano sulla via che conduce all'assedio dell'Impero Britannico.»

Ciò non significa per nulla che l'Inghilterra aspiri a sostituirsi alla Germania nel progetto di dominazione mondiale.

La Germania vuole *organizzare* l'Europa ad imagine propria, vale a dire *sottomettere e infeudarsi* gli altri Stati. Per essa l'organizzazione è la subordinazione. Il colonnello svizzero Feyler scriveva in questi giorni: «La disfatta degli Alleati sarebbe la fine della Svizzera». Un ministro tedesco ha dichiarato d'altronde che la conquista del *Belgio unisce di fatto* l'Olanda all'Impero Germanico. Quanto alla Francia, la si priverebbe di qualche dipartimento del nord-est, ricco di minerali e per il momento ci si accontenterebbe di *organizzare* la Turchia alla tedesca cosicchè Costantinopoli e Trieste sarebbero i due grandi porti tedeschi nel Mediterraneo.

L'Inghilterra invece agisce tradizionalmente per la liberazione dei popoli. Essa ha appoggiato le rivoluzioni per l'indipendenza delle repubbliche latine d'America, ha sostenuto la Grecia rinascente a Navarrino, ha *favorito il* risorgimento italiano, ha sorretto la Norvegia e il Portogallo.

La storia prova che il liberalismo inglese è favorevole alla emancipazione dei popoli di civiltà europea. L'autocrasia germanica al contrario non cerca che di asservire i suoi vicini: la Danimarca, la Polonia e la Francia smembrate ne sanno qualche cosa: l'Austria e la stessa Italia non ignorano lo spirito della politica germanica. E' *quello* medesimo di Metternich, che non è scomparso dall'Europa nel 1948 assieme con questo ministro, come per qualche tempo si aveva creduto.

Le storielle della guerra

Lione occupata.... dagli italiani?!

Parigi, 7. — Un collaboratore del «Temps» narra questo strano episodio.

«Qualche tempo fa un convoglio di prigionieri tedeschi *giunse una sera* alla stazione di Digione. Scesero sulla banchina quattro ufficiali dall'aspetto serio e dignitoso, senza quel sorriso beffardo e provocante che molti conservano anche in stato di prigionia. Uno di essi si avvicinò al colonnello di servizio alla stazione, lo salutò garbatamente e in un francese facile e corretto gli chiese dove si trovasse il *buffet*. Il colonnello francese rispose con grande cortesia. Allora il suo interlocutore, *fattosi ardito, gli chiese* dove si trovasse.

«— A Digione.

«— A Digione? Ma — fece il prussiano, deprimendo un sorriso — ma Digione è già occupata dai tedeschi, lo so benissimo, come anche Belfort è in nostre mani da gran tempo.

«— Che volete che vi dica? Ecco, guardate la targa sulla stazione.

«L'ufficiale alzò la testa e una grande emozione si disegnò sul suo volto *confuso. Ma dopo pochi secondi riprese:* — E per favore dove ci conduce questo treno?

«— Non lo so nemmeno io, ma certo dovrete fermarvi prima a Lione.

«— A Lione? Questo, per Dio, no. Lione è occupata dall'esercito italiano *da più di due mesi. Tutta la Germania* lo sa.

«E con un freddo saluto voltò le spalle al colonnello.»

L'Austria arma gli albanesi contro la Serbia e il Montenegro

Roma, 6. — L'Austria continua a mandare armi in Albania e cerca di sollevare *gli* albanesi *contro* la Serbia ed il Montenegro. In questi giorni che la flotta anglo-francese è impegnata nei Dardanelli l'Austria ha fatto sbarcare in Albania un forte carico di armi e cartuccie. Questo carico era fermo da tempo in Dalmazia. le autorità austriache *hanno fatto* scortare il carico da una squadriglia di torpediniere e da incrociatori da Slinza e Capo Rodoni.

Si manifesta un certo movimento in tutta la flotta austriaca, la quale finora è stata nascosta nei canali che sono formati dall'arcipelago dalmata.

Tutto ciò che avviene perchè essa è sicura dopo la partenza delle navi inglesi e francesi. Gli austriaci hanno affondato due velieri di cui non è conosciuta la nazionalità e che portavano merci dirette al Montenegro.

Si hanno dal *Montenegro particolari* sugli effetti dei voli che gli areoplani hanno compiuto su Antivari; essi sono stati disastrosi e mentre nel passato gli aviatori austriaci avevano sempre *risparmiati gli* stabilimenti italiani, questa volta hanno presi proprio di mira *gli stabilimenti stessi, tantochè* essi sono stati grandemente danneggiati.

Secondo notizie giunte si dice che gli austriaci tentino un nuovo potente assalto al Lowcen in previsione di un'entrata nel conflitto dell'Italia.

La portata dell'offensiva russa

Doppio successo presso Czernowitz

Pietrogrado, 7. — Una nota ufficiosa dice:

Malgrado i nostri evidenti successi nei Carpazi e il nostro continuo progresso, gli austriaci nei loro comunicati annunciano con insistenza i loro pretesi successi nella lotta contro di noi e gli insuccessi che noi avremmo sempre subito sul fronte dei Carpazi. Sembra che lo scopo di tali comunicati sia quello di rincuorare la popolazione e quella di mantenerla calma.

Infine nel comunicato del 3 aprile gli austriaci hanno dovuto *riconoscere* che furono costretti sotto la nostra pressione di fare ripiegare un poco le loro truppe nelle regioni di Ciena e di Berechi. Ora a questo comunicato *austriaco* conviene apportare due rettifiche; anzitutto la prima è che il ripiegamento misura 25 verste nel nord di Ciena e di Berechi comprendente tutta la regione fra Merö Laboro e Uzsok; in secondo luogo non si deve dimenticare che i prigionieri che noi facemmo negli ultimi 15 giorni nelle tali regioni, sono calcolati a parecchie decine di *migliaia*.

All'alba del 3 aprile le nostre avanguardie di cavalleria, forte ciascuna di una brigata, sostenute da elementi poco importanti di fanteria, presero l'offensiva nei dintorni dei villaggi di Zamouchyne verso il villaggio di Okna a nord-est di Czernowitz.

Davanti ad Okna si trovava una posizione austriaca potentemente organizzata occupata dal 25.o reggimento degli «honwed» e da un reparto di cavalleria. Con un attacco rigoroso un nostro distaccamento prese questa posizione, e dopo un accanito combattimento alla baionetta cacciò il nemico dal villaggio di Okna annientando *interamente due battaglioni degli* «honwed». In questa brillante azione facemmo prigionieri 25 ufficiali ed oltre 1000 soldati e prendemmo 8 mitragliatrici.

Sintomatiche spiegazioni

sull'entità dei successi austriaci

Vienna 7 — Nel settore di Lupkow le nostre truppe mediante una vivace controffensiva guadagnarono terreno, e come si apprende anche dal comunicato *ufficiale catturarono molti* prigionieri e materiale da guerra. Gli avvenimenti prossimi mostreranno quale conseguenza questi successi potranno avere per l'ulteriore svolgimento della situazione militare. La lotta aumenta di estensione e di violenza in direzione anche nella valle dell'Ondava, dove *in* questi ultimi giorni non avvennero maggiori scontri. Sono stati respinti gli attacchi di grandi masse russe e si impegnarono lotte accanite fra continui *mutamenti di fortuna*, il che rende impossibile un giudizio sicuro sulla situazione.

In singoli punti le nostre truppe avanzano contrattaccando, mentre in altri punti perdono temporaneamente terreno, senza che si possa pronunciare *una decisione nell'uno o nell'altro* senso. Osservai recentemente che le truppe nostre e germaniche sembrano seguire una tattica tendente a stancare il nemico. I russi però col solito metodo mandano innanzi sempre nuove riserve assalendo le nostre posizioni *e non danno tregua un istante* alle nostre truppe. Roda crede che non si farà attendere più molto un pareggiamento delle forze.

Anche gli altri corrispondenti di guerra dei giornali scrivono che da Pasqua il bel tempo regna nei Carpazi e *le condizioni metereologiche* hanno fatto aumentare la violenza dei combattimenti.

Ieri la battaglia si estese alla nostra ala sinistra ei modo che attualmente, nel fronte che si estende sui due pendii della valle dell' Ondava fino quasi alla *regione del passo di Uzsok, è in corso* una lotta gigantesca. E' inutile dire che la battaglia si divide in singoli combattimenti separati talvolta l'uno dall'altro da qualche tratto di frontiera relativamente calmo.

Nella stessa zona di combattimento *si eseguiscono violente punte* offensive con la fanteria, eseguite ora dalle nostre truppe e ora dal nemico, ed i vari successi riportati da noi annullano i guadagni fatti dal nemico; tuttavia non bisogna esagerare nè gli uni nè gli altri data l'estensione del *terreno di combattimento*.

Neppure le azioni vittoriose importanti prese in sè, come la recente punta offensiva sulle alture orientali della valle del Latorcza eseguita così brillantemente *dalle truppe* austro-ungariche unite insieme con le truppe tedesche, non hanno una *importanza* tale che si possa attendere da esse una decisione generale.

Questa in fatti nelle battaglie moderne matura con una infinita lentezza.

GUIDO BUGGELLI — *Direttore*
Bordini Antonio, *gerente responsabile*
Bosetti Arturo *succ. Tip. Bardusco*

[redacted]

I figli ed i parenti della cara Estinta ADELE PEROCH vedova BERGHINZ, vivamente commossi, ringraziano tutti Quelli che, comunque, vollero onorarne la memoria.

[redacted]

BANCA COOPERATIVA UDINESE

NUOVA GESTIONE

Società Anonima a capitale illimitato

Situazione al 31 Marzo 1915

ATTIVO

Cassa	L. 33.136.40
Cambiali in Portafoglio	» 471.036.45
Valori di proprietà della Banca	» 63.877.50
Conti Correnti garantiti	» 8.891.85
Corrispondenti Bancari e diversi	» 58.968.65
Effetti per l'incasso	» 4.832.54
Azionisti co. Azioni	» 51.965.00
Depositi a garanzia operazioni diverse	» 71.679.76
Depositi liberi e volontari a custodia	» 46.462.30
Interessi passivi, tasse e spese	» 6.039.30
	L. 816.880.41

PASSIVO

Dep. a Risp.°	L. 263.650.58	
» a picc. »	» 23.579.39	
» in Conto C. »	108.864.69	
		L. 396.094.66
Creditori diversi		» 5.172.63
Corrispondenti bancari e diversi		» 60.130.40
Depositanti a garanzia operazioni diverse		» 71 679.76
Depositi liberi o volontari a custodia		» 46.462.30
Capitale Sociale		» **223.515.—**
Fondo di Riserva		» 1.046.42
Interessi attivi e risconto a favore 1915		» 12.773.24
		L. 816.880.41

Il Presidente
CAV. GIUSTO VENIER

Il Sindaco
Mesaso avv. cav. Antonio

p. il Direttore
Orgnani Martina nob. cav. Giuseppe

OPERAZIONI DELLA BANCA

Emette azioni a lire 25 cadauna.

Riceve depositi di denaro:

a Risparmio con libetti al *Portatore e Nominativi*	al 3.50 0[0	netto di R.M.
in Conto Corrente	al 3.50 0[0	
a piccolo Risparmio con libretti al Portatore e Nominativi	al 4 0[0	
in Conto vincolato o scadenza fissa	al 4 0[0	

N. B. — *I libretti sono gratuiti. Gli interessi decorrono col giorno non festivo che segue quello del versamento.*

Sconta cambiali con almeno due firme sino a sei mesi.

Apre Conti Correnti garantiti. Fa anticipazioni *su valori. Fa* servizio di cassa e di custodia per conto terzi.

Emette assegni gratuiti della Banca d'Italia pagabili in tutto il Regno e nelle Colonie.

Il telefono del "Paese,, porta il numero 2.11

SOLO L'



ISCHIROGENO

RIGENERATORE DELLE FORZE — FOSFORO - FERRO - CALCE - CHININA - COCA - STRICNINA

HA OTTENUTO LA PIÙ ALTA ONORIFICENZA

GRAND PRIX

ALL' ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE DI TORINO 1911.

DI FAMA MONDIALE ⁂ DI USO UNIVERSALE

IL SOLO INSCRITTO NELLA PRIMA EDIZIONE DELLA FARMACOPEA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

IL PRIMO RICOSTITUENTE DEL SANGUE, DELLE OSSA E DEL SISTEMA NERVOSO

NELLA SPOSSATEZZA, COMUNQUE PRODOTTA, RIDONA LE FORZE

GUARISCE: Neurastenia - Cloroanemia - *Diabete* - *Debolezza di spina dorsale* - Alcune forme di paralisi - Impotenza - *Rachidite* - *Emicrania* - *Malattie di stomaco* - Scrofola - Debolezza di vista. È energico rimedio negli esaurimenti, nei postumi di febbri della malaria e in tutte le convalescenze di malattie acute e infettive.

Una bottiglia costa L. 3 - Per posta L. 3,80 - 4 bottiglie per posta L. 12 - Una bottiglia monstre, per posta L. 13 - pagamento anticipato, diretto all'Inventore **Cav. ONORATO BATTISTA** FARMACIA INGLESE DEL CERVO - NAPOLI - Corso Umberto I. N. 119, palazzo proprio. Indirizzo telegrammi: ISCHIROGENO - NAPOLI. - Importante Opuscolo sull'ISCHIROGENO - ANTILEPSI - [illegible] STERPINA-IPHOTINA si spedisce gratis dietro carta da visita, colla scritta - Opuscolo generale.

Vendesi in tutto il mondo - Chiedetelo nelle buone farmacie - Esigere la marca di fabbrica, la quale, munita del ritratto dell'[illegible] applicata sul cartonaggio che protegge la bottiglia, a salvaguardia del pubblico contro le sostituzioni e le falsificazioni.

PREMIATA FABBRICA
APPARECCHI DI RISCALDAMENTO E CUCINE ECONOMICHE

EMANUELE LARGHINI fu Luciano

OFFICINE E DEPOSITO

VICENZA - Mura di Porta Nuova, N. 205 206 - **NEGOZIO** in Corso Principe Umberto
SUCCURSALI in CONEGLIANO, CITTADELLA, BASSANO
Caloriferi ad aria calda, e termo-sifone, a vapore per serre, ville, Istituti, Ospedali, Teatri, ecc. Cucine economiche a termo-sifone per Istituti, Ospedali, Famiglie signorili.

ASSORTIMENTO

Stufe e caminetti di qualunque genere e cucine economiche per famiglie.

PREZZI CONVENIENTISSIMI
PROGETTI, PREVENTIVI, CATALOGHI GRATIS



Marca di fabbrica depositata
Registro Gen. Vol. 7 N. 6428

DENTI BIANCHI E SANI

RINOMATI DENTIFRICI
IN PASTA E IN POLVERE

VANZETTI-TANTINI

MEDAGLIA D'ORO
Esposizione Internaz. di Milano 1906 e Torino 1911

Sono i soli dentifrici in commercio la di cui formula si deve ad una **illustrazione italiana della chirurgia**; sono la più utile creazione, i Dentifrici ideali che al profumo soave congiungono la più *potente azione antisettica* preservativa della carie dentaria e di tutte le malattie infettive.

IMITATI o FALSIFICATI se mancanti della Marca di Fabbrica qui contro.

LIRE UNA OVUNQUE

FRANCO A DOMICILIO si riceve tanto la genuina **Polvere**, come la **Pasta** dell'*Illustre Comm. Prof.* **Vanzetti**, *inviando l'importo a mezzo vaglia*, a **Carlo Tantini, Verona**, senza alcun aumento di spesa, per ordinazioni di tre o più tubetti o scatole, aumento di cent. 15 per commissioni inferiori.

Per qualunque inserzione sul *«Paese»* e principali giornali d'Italia ed Estero rivolgersi esclusivamente all'Ufficio di Pubblicità Haasenstein e Vogler, Via Daniele Manin N. 8.

Prof. GIROLAMO PAGLIANO DI FIRENZE



INVENTORE DELLO SCIROPPO PAGLIANO nel 1838

Il più antico — il più economico — il più efficace — l'insuperabile depurativo e rinfrescativo del sangue ∴ ∴ ∴ ∴

Iscritto nella Farmacopea Ufficiale del Regno Pag. 369

LO

Sciroppo Pagliano

LIQUIDO - IN POLVERE - IN CACHETS

È INDICATISSIMO IN PRIMAVERA

OTTIMO IN AUTUNNO

BENEFICO SEMPRE.

Guarisce in pochissimo tempo le malattie gravi recenti, le **Malattie Croniche**, i **Catarri** dello Stomaco o degl'intestini, l'influenza, le malattie del Fegato, gli attacchi reumatici e gottosi, le malattie dei Bambini, della Pelle, del sistema nervoso, la idropisia, le infezioni del sangue ecc. I disturbi tutti cagionati dalla stitichezza, sono combattuti e vinti. Eccita l'appetito, stimola le funzioni digestive, procura un sonno tranquillo e riparatore e conserva nel miglior stato di salute.

Richiedere sempre la striscia celeste traversante dalla firma.

Girolamo Pagliano

ATTENTI AL VINO

Conservatrice del **VINO** scatola per 10 Ettolitri L. 1.50, per 20 L. 3.00, per 50 L. 6.00. Conserva, corregge, guarisce.

Chiarificante del **VINO** polvere efficace per rendere chiaro e lampante qualsiasi vino torbido senza alterarlo nei suoi componenti. Scatola per 10 Ett. L. 4.00. Buste saggio dose per 2 Ettolitri L. 1.50.

Enocianina liquida materia colorante del Vino, ricavata dalle buccie dell'uva. Per colorire due Ettolitri circa di Vino basta un litro di Enocianina che costa L. 5.00, vetro compreso, franco porto ed imballo.

Carbonifera polvere vegetale lavata, pura, molto indicata per levare la muffa, i difetti, sapore di legno od ascintto, gusto di liquori, rancidume, fradicio del Vino o qualsiasi cattivo odore. Al Kg. L. 3.50.

Disacidante del **VINO**, cura e guarisce qualunque Vino affetto da spunto o fortore (acido) ridonandolo al suo primiero stato. Scatola da 5 a 10 Ett. L. 4.00. Buste saggio dose per un Ettolitro L. 1.00.

Rigeneratore del **VINO** puramente innocuo preparato speciale per rinforzare e dar buon gusto ai Vini deboli, aumentandone la resistenza e la saporità. Scatola per 4 Ett. L. 6.00.

Cura razionale e completa di qualsiasi alterazione o difetto dei Vini con mezzi pratici e scientificamente *moderni* permessi dall'ultima Legge 11-7-1904 n. 388.

20 MASSIME ONORIFICENZE

Rivolgersi al Premiato Laboratorio Enochimico

Cav. G. B. RONCA - Verona

Per posta Centesimi **30** in più scatole Centesimi **60**; catalogo gratis

---

Magnetismo - Attenzione

Il gabinetto del **Prof. Pietro D'Amico**, colla sua sonnambula trovasi **sempre** in **BOLOGNA**, Via Solferino, 15.

Consulti per curiosità, interessi, disturbi fisici e morali e su qualunque altro argomento possibile

Consultando di *presenza* verrà dichiarato, *dal soggetto*, tutto quanto si desidera *sapere*. Se *il consulto si vuole per corrispondenza* scrivere oltre alle domande, anche il nome o le iniziali della persona cui riguarda il consulto e nel responso, che sarà dato colla massima sollecitudine, si avranno tutti gli **schiarimenti e consigli necessari** onde sapersi regolare in tutto. I risultati che si ottengono, per mezzo della chiaroveggenza magnetica sono interessanti ed utili a tutti.

Massima e scrupolosa segretezza.

Il prezzo per ogni consulto di **presenza** è di **L. 5**; per **Corrispondenza L. 5.15** e **per l'Estero L. 6.** in lettera **assicurata** o cartolina-vaglia diretta al prof. **PIETRO D'AMICO** - Bologna.

La Tipografia A. BOSETTI assume qualsiasi lavoro

AVVISI ECONOMICI

(Cent. 5 la parola)

OCCASIONE Villa, *villino*, *giardino*, vendo pagamento dieci anni. Sironi. Bologna.

F. COGOLO, callista

estirpatore dei CALLI
ATTESTATI DI PRIMARI PROFESS. MEDICI
Via Savorgnana — UDINE
A richiestasi reca anche in Provincia

MOTORI
CHAPUIS-DORNIER

Serie 1914
Lubrificazione forzata
Tipi Specialissimi ad alto Rendimento per Vetturette e Canotti

Rappresentanza esclusiva per l'Italia:
Ing. GINO GALLI
Foro Bonaparte, 44 A — MILANO

SCHIARIMENTO!

l'unico antifecondativo estetico, sicuro efficace economico, che *raccomandano* ed *adoperano* più di *2000 medici* per uso proprio da oltre otto anni è lo

SPERMATHANATON

della Fabbrica di Prodotti Chimici NASSOVIA, Wiesbaden.

Tubetto da 12 pastiglie L. 3.50
Spese postali L. 0.25, assegno L. 0.50 in più.

Rivolgersi al **DEPOSITO DELLA FABBRICA DI PRODOTTI CHIMICI NASSOVIA** 93 P. - Milano, Casella Postale 909.

EUSTOMASTICUS



DENTIFRICI INCOMPARABILI
DEL DOTT. ALFONSO MILANI
IN POLVERE - PASTA - ELIXIR
DEL DOTT. ALFONSO MILANI
✳ POUDRE GRASSE ✳
DEL DOTT. ALFONSO MILANI
INVISIBILE - ADERENTE - IGIENICA

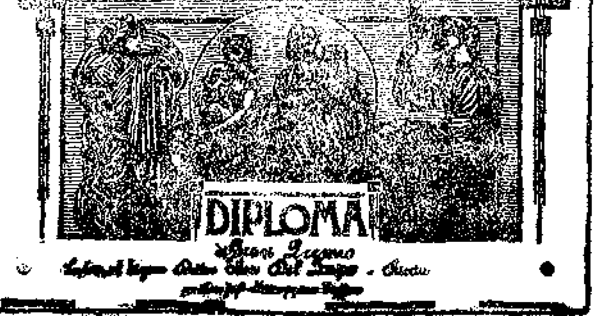
CHIEDERLA NEI PRINCIPALI NEGOZI
Società Dott. A. MILANI e C. - VERONA

Le necrologie per "IL PAESE,,

come per i giornali di Venezia "Adriatico,, - "Gazzetta di Venezia,, nonchè per gli altri d'Italia, come "Corriere della Sera,, - "Secolo,, - "Tribuna,, ecc. ecc. si ricevono ESCLUSIVAMENTE

Haasenstein e Vogler

Via Daniele Manin N. 8, Udine



IL FOSFO - STRICNO - PEPTONE - DEL LUPO

riconosciuto per parere di tutti i Clinici il

PRIMO RICOSTITUENTE

ha ottenuto all'Esposizione Internazionale d'Igiene di Roma la più alta Onorificenza.

PRESERVATIVI
e NOVITÀ IGIENICHE

di gomma, vescica di pesce ed affini, per *Signore* e *Signori*, i migliori conosciuti sino ad oggi. *Catalogo* **gratis** *in busta suggellata e non intestata inviando francobollo da centesimi 20.* — **Massima segretezza.** Scrivere: Casella postale n. 685. Milano

---

GRANDI VIVAI PIOPPI DEL CANADA' e CAROLINE

della Ditta MARCHESIN CAVAGLIA' e FIGLI

Proprietari Orticoltori di **SANTENA** (Provincia di Torino) premiati con medaglia d'oro e d'argento. — Prezzi onestissimi in tutte le dimensioni di circonferenza

Chiedere listino coi prezzi